



ODG

N. 221

Collegato al DDL n. 68 'Bilancio di previsione finanziario 2020-2022'. Supporto economico per l'attivazione di programmi di sperimentazione che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodi non cruenti.

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 23/03/2020, SACCO SEAN 23/03/2020, FREDIANI FRANCESCA 23/03/2020, MARTINETTI IVANO 23/03/2020, BERTOLA GIORGIO 23/03/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/03/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Collegato al DDL n. 68 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Supporto economico per l'attivazione di programmi di sperimentazione che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodi non cruenti.*

Premesso che:

- negli anni si è assistito al proliferare, in maniera anomala, di determinate specie di fauna selvatica sul territorio Piemontese. Per talune specie, il fenomeno non è da imputare a cause di origine naturale ma antropica. Ad esempio il problema del cinghiale è stato causato dalle introduzioni e ibridazioni per fini venatori;
- questa alterazione degli equilibri faunistici da anni provoca danni al settore agricolo e aumento del rischio di incidenti stradali in tutte le province del Piemonte;
- nella seduta di V Commissione del 6/02/2020, sulla presentazione dei dati di bilancio in materia Parchi e aree protette, l'Assessore di riferimento dichiarava l'efficacia del contenimento della specie cinghiale all'interno delle aree naturali protette regionali. In particolare la caccia al cinghiale nel territorio al di fuori dei parchi, (ovvero il 90%) avrebbe portato alla selezione di appena 1100 cinghiali rispetto ai 2200 selezionati all'interno delle aree protette (ovvero il 10% del territorio).

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 40-8193, la Regione Piemonte ha definito delle disposizioni in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica. In particolare ha iniziative di confronto e approfondimento con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, finalizzate a definire un possibile progetto di collaborazione per lo sviluppo condiviso di misure di prevenzione e controllo demografico delle popolazioni della fauna selvatica;
- l'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta svolge un ruolo, tra gli altri, di salvaguardia della salute e del benessere degli animali e collabora con le autorità regionali, nazionali ed europee nell'attuazione delle strategie di prevenzione;
- a seguito di un convegno nazionale "Cinghiali: salute della fauna e sicurezza del consumatore" del 2017, è emerso uno studio già avviato sull'incidenza dei cinghiali sul territorio. L'Istituto medesimo ha successivamente presentato una bozza di piano per il controllo demografico delle popolazioni di cinghiali sul territorio piemontese, attraverso la somministrazione di un vaccino immuno-contraccettivo.

Considerato che:

- il 19 novembre 2019 è stato presentato al convegno dell'agenzia formativa di Confagricoltura Toscana nella sede della Regione a Firenze, il progetto pilota 'Ultrarep – Ultrasound animal repeller', ovvero una tecnologia innovativa a ultrasuoni per l'allontanamento degli ungulati selvatici dalle produzioni agricole e, allo stesso, non arrechi danni agli animali;
- esistono diversi progetti e sperimentazioni finanziati dai PSR o POR FESR finalizzati alla ricerca e implementazione di dissuasori ad ultrasuoni per la fauna selvatica;
- altresì sono stati avviati progetti finalizzati alla riduzione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica, come il progetto LIFE SAFE-CROSSING, che mira inoltre a migliorare la connettività e favorire i movimenti delle popolazioni, aumentare l'attenzione dei guidatori nelle aree di progetto sul rischio di incidenti stradali con le specie target, attraverso l'installazione di un innovativo sistema di prevenzione.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

- *a prevedere adeguate risorse da destinare agli Enti di gestione delle aree protette al fine di supportare economicamente l'attivazione di programmi di sperimentazione che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodologie non cruenti, anche in collaborazione con gli istituti di ricerca;*
- *sulla base delle sperimentazioni di cui sopra, alla definizione di nuove istruzioni operative e/o linee guida di riferimento rivolte agli Enti preposti all'adozione e all'applicazione dei piani di contenimento.*